



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

LA STATALE PER BOOKCITY 2015

PROGRAMMA

**Lo spettacolo della cultura
all'Università degli Studi di Milano eventi, incontri e lezioni aperte
non solo agli studenti ma alla città intera**

Venerdì 23 ottobre, h. 18.00-19.30

Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono 7, aula 211

Titolo: *Milano città delle culture*

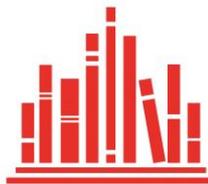
Partecipano: Gianluca Vago, Piergaetano Marchetti, Andrée Ruth Shammah, Giangiacomo Schiavi, Giovanna Rosa, Emilia Perassi, Maria Vittoria Calvi

L'evento propone il tema della vocazione interculturale della città a partire dalla ricerca degli studiosi di scienze umanistiche dell'Università degli Studi di Milano attraverso due testi. Il primo (*Milano città delle culture*, a cura di Maria Vittoria Calvi ed Emilia Perassi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2015) opera una ricognizione sulla storia della città e sulle sue relazioni con le culture europee ed extraeuropee, con l'obiettivo di fornirne un racconto intimo e inusuale. Il secondo (Giovanna Rosa, *Il mito della capitale morale. Identità, speranze e contraddizioni della Milano moderna*, Milano, Rizzoli, 2015) parte dall'Esposizione del 1881, che celebrò il primato ambrosiano, per riflettere sui tumultuosi cambiamenti della "città più città d'Italia" e sulle sfide poste dalla modernità. A discutere del tema e dei libri, Gianluca Vago, rettore dell'Università degli Studi di Milano, Andrée Ruth Shammah, regista teatrale, Giangiacomo Schiavi, vicedirettore del "Corriere della Sera", accompagnati dalle curatrici ed autrici dei volumi, Maria Vittoria Calvi, ispanista, Emilia Perassi, ispanoamericanista, Giovanna Rosa, italianista, docenti alla Statale. Introdurrà Piergaetano Marchetti, presidente della Fondazione Corriere della Sera.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Dipartimento di Beni culturali e ambientali

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 11.30-12.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Beni culturali e ambientali, via Noto 6, aula K23

Titolo: *Spanja Pipa e la canzone urbana di Korça, Albania* (Roma, Squilibri, 2015)

Presentano Mikaela Minga e Nicola Scaldaferrì

Le pratiche musicali urbane negli ultimi anni sono al centro di un interesse crescente, sia per quanto riguarda le ricerche e gli studi sia per la loro fruizione all'interno del circuito della produzione concertistica e discografica. La canzone urbana di Korça, città dell'Albania sud occidentale, si rifà a una raffinata tradizione dove elementi di derivazione orientale e balcanica si presentano fusi con una sensibilità di tipo occidentale. Il volume, accompagnato da un CD, ripercorre le vicende di questo genere musicale attraverso una delle principali interpreti, Spanja Pipa, attiva soprattutto negli anni '60 e '70; agli interventi dei due curatori, si affiancheranno quelli della cantante, che eseguirà dei brani dal suo repertorio accompagnata dal fisarmonicista Josif Minga.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 13 -14.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Beni culturali e ambientali, via Noto 6, aula K21

Titolo: *Autori stranieri per la scena italiana* (Milano, Unicopli, 2015)

Presentano Mariagabriella Cambiaghi e Valentina Garavaglia

Il panorama dello spettacolo italiano contemporaneo risulta quanto mai articolato per numero di proposte, soluzioni espressive, modalità di produzione. Di qui la difficoltà di classificare i fenomeni spettacolari entro gli stretti limiti di categorie critiche note, quali il teatro di regia, il teatro d'attore, il teatro di ricerca e così via.... Questo volume si propone di offrire una serie di esercizi di lettura di importanti spettacoli presentati negli ultimi anni, analizzandone il rapporto con la drammaturgia di partenza, le scelte spaziali e scenografiche, la sinergia dei codici spettacolari e performativi impiegati a diverso livello. Dopo gli interventi delle autrici, le tappe di creazione di uno spettacolo saranno esemplificate con la lettura spettacolo di uno degli eventi scenici analizzati nel volume: si tratta di *Brecht frammenti*, realizzato da Fabio Cherstich nell'ambito del progetto Teatro Formazione Società che intende introdurre le giovani generazioni alla pratica del palcoscenico, e portato in scena con la compagnia degli attori del Centro Teatro Attivo presso il Teatro Franco Parenti di Milano nel 2014 e ripreso in occasione del festival Brecht dal 23 al 27 settembre 2015.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Dipartimento di Filosofia

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 10.30-12.30

Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono 7, aula 410

Titolo: *Filosofia, politica e resistenza. Sul «Socrate» di Hannah Arendt*

Lezione aperta di Mauro Bonazzi e Mario Ricciardi. Intervengono Adriana Cavarero e Simona Forti

La recente pubblicazione di un libro di Hannah Arendt dedicato a Socrate (Milano, Cortina, 2015) permette di tornare ad interrogarsi su alcuni dei grandi temi del pensiero politico contemporaneo, dal coinvolgimento dell'intellettuale al rischio che questo comporta, alle strategie che possono essere messe in atto per contribuire al miglioramento della società. Ne parlano Mario Ricciardi e Mauro Bonazzi con le due curatrici del volume Adriana Cavarero e Simona Forti.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 16.30-18.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Filosofia, via Festa del Perdono 7, aula 109

Titolo: *Obiettivo & mirino: la fotografia, il video, la violenza*

Lezione aperta di Andrea Pinotti. Interviene Maurizio Guerri

Nella riflessione teorica novecentesca intorno alla fotografia è stata non di rado segnalata una prossimità fra l'obiettivo della macchina fotografica e il mirino dell'arma da fuoco, e fra le due modalità dello sguardo che si correlano a questi due dispositivi ottici. Esplicito diviene poi il rapporto nel momento in cui la fotografia viene arruolata in servizio militare, e impiegata nella strategia e nella tattica, ad esempio nella ricognizione aerea dei territori e dei contingenti nemici. Si tratta di un processo che si è progressivamente approfondito con lo sviluppo tecnologico di questi ultimi decenni: satelliti-spia, droni, ma anche telefonini (si pensi al caso di Abu Ghraib) e GoPro installate sugli elmetti dei soldati. La visualizzazione, la messa in immagine, sembrano essere consustanziali all'esperienza bellica e alla pratica della violenza. Ma quali sono le implicazioni percettologiche, estetiche ed etiche di questa costellazione? Ne discuteranno Maurizio Guerri (INSMLI-Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia) e Andrea Pinotti (docente di Estetica, Università Statale di Milano) a partire dal libro di G. Chamayou, *Teoria del drone. Principi filosofici del diritto di uccidere* (Roma, DeriveApprodi, 2014).

Venerdì 23 ottobre 2015, h. 16.00-18.00

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Filosofia, via Festa del Perdono 7, Sala Rappresentanza del Rettorato

Titolo: *Libri sul carcere, libri da carcere*

A cura di Stefano Simonetta. Presiede Valerio Onida. Partecipano Lucia Castellano, Carlo Mazzerbo, Emilio Santoro, Stefano Anastasia, Maddalena Capalbi, Paolo Barbieri, Valentina Garavaglia

Gli ultimi anni hanno visto la pubblicazione di una serie di libri il cui elemento comune è stato quello di interrogarsi su come arrivare a un modello di giustizia riparativa capace di superare definitivamente il sistema penitenziario al centro delle politiche di ordine pubblico dell'Antico Regime e di dare piena



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

attuazione al principio-guida dei nostri padri costituenti secondo cui le pene detentive debbono essere funzionali alla rieducazione del condannato, al suo reinserimento nel contesto civile. Oggetto della tavola rotonda presieduta da Valerio Onida, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, saranno appunto le idee contenute in alcuni di questi libri – da *Diritti e castighi*, di Lucia Castellano, e *Ne vale la pena. Gorgona, una storia di detenzione, lavoro e riscatto*, di Carlo Mazzerbo, sino a due recentissimi volumi miscellanei, *Utopia e carcere* e *Abolire il carcere. Una ragionevole proposta per la sicurezza dei cittadini* – ove si tenta di ripensare il carcere come luogo di servizio pubblico, che produca libertà, risocializzi e restituisca dignità e responsabilità, o addirittura si ipotizza una giustizia in grado di fare a meno della detenzione.

Ma il carcere – almeno un certo tipo di carcere – è anche, da tempo, luogo di produzione di libri che sono il frutto di esperienze culturali particolarmente significative: è il caso di quanto avviene nella Casa di reclusione di Bollate, ove fra gli altri sono attivi un Laboratorio di poesia e uno di teatro che verranno raccontati anche da alcuni utenti attraverso la presentazione dell'antologia poetica *Il silenzio delle nostre storie* e del volume *Teatri di Confine. Il postdrammatico al Carcere di Bollate*.

Venerdì 23 ottobre 2015, h. 16.30-18.30

Università di Milano, Dipartimento di Filosofia, via Festa del Perdono 7, aula 104

Titolo: *Cosa significa ereditare il presente?*

Lezione aperta di Laura Boella. Interviene Remo Bodei

Laura Boella e Remo Bodei presenteranno la nuova edizione italiana di Ernst Bloch, *Eredità di questo tempo* (Milano, Mimesis 2015). Si tratta di un testo che, a ottant'anni dalla pubblicazione (1935), propone un'attualissima narrazione di un tempo di crisi in cui occorre decifrare i segnali del cambiamento nei fenomeni più disparati e anacronistici, dai divertimenti di massa all'immaginario cinematografico, artistico e filosofico. Gli studenti prepareranno brevi interventi.

Venerdì 23 ottobre 2015, h. 10.30-12.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Filosofia, via Festa del Perdono 7, aula 211

Titolo: *Dialogo sul lusso. Un eterno desiderio di voluttà e di bellezza*

Lezione aperta a cura di Giancarlo Lacchin, con Stefano Zecchi e Fabiana Giacomotti

Il lusso è la naturale aspirazione a una bellezza rara e preziosa nella sua perfezione e il segno di una chiara volontà di migliorare la propria esistenza, lasciandosi alle spalle una quotidianità spesso noiosa e ripetitiva. Sempre più condivisa è oggi l'idea di un generale "diritto al lusso" che ne sovverte il tradizionale elitarismo in cui era confinato nel passato. In occasione della pubblicazione del suo testo *Il lusso* (Milano, Mondadori, 2015), Stefano Zecchi analizza le complesse dinamiche che sottendono la produzione di una marca del lusso e i linguaggi della sua comunicazione al pubblico, invitando a recuperarne il significato autentico attraverso un'educazione estetica che consenta di imparare a conoscere cosa sia bellezza e di evitare così i fraintendimenti di un gusto approssimativo. Se ne parlerà con l'autore e con Fabiana Giacomotti, giornalista, scrittrice e firma del mondo della moda e del costume (Il Foglio, Sette, Lettera43), nonché docente di Scienze della moda e del costume all'Università La Sapienza di Roma.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 8.45-10.15

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, via S. Sofia 11, aula M102

Titolo: *Shakespeare quattrocentenario*

Lezione aperta di Carlo Pagetti

Nell'ambito dell'insegnamento di Letteratura Inglese del Corso di laurea in Lettere, il prof. Carlo Pagetti affronta alcuni nodi cruciali della ricostruzione della vita e dell'opera di Shakespeare, il grande drammaturgo inglese di cui cade nel 2016 il quarto centenario della morte. L'"enigma" della biografia shakespeariana, la storia complicata delle versioni delle opere teatrali pubblicate durante l'esistenza di Shakespeare fino alla comparsa dell'In-Folio nel 1623, alcuni aspetti della fortuna dell'autore che, di epoca in epoca, ha conosciuto interpretazioni critiche e messinscena teatrali contrastanti, costituiscono l'argomento della lezione, che si inserisce tra le iniziative di BookCity. Shakespeare continua a 'parlare' con il suo straordinario linguaggio teatrale sia nella dimensione storico-culturale del Rinascimento inglese, di cui mette in luce contraddizioni e tensioni conoscitive, sia nella prospettiva della nostra contemporaneità, che, grazie a lui, continua a interrogarsi sull'identità e sulla natura della condizione umana.

Giovedì 22 ottobre, h. 8.30-10.30

Università di Milano 2015, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, via S. Sofia 11, aula M203

Titolo: *Il cibo in scena*

A cura di Maggie Rose e Cristina Cavecchi

Incontro dedicato ai rapporti tra cibo e teatro, da Shakespeare al contemporaneo. Con la partecipazione di Caroline Patey e Maddalena Giovannelli, direttrice della rivista di studi teatrali "Stratagemmi", e una breve performance.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 10.30-12.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, via S. Sofia 11, aula M302

Titolo: *Letteratura e diritti umani in America latina. Incontro con l'attore e regista Manuel Ferreira.*

A cura di Laura Scarabelli

Che cosa significa oggi parlare di diritti umani? Che relazione si stabilisce con il fare letterario? Quale lezione ci può offrire la storia dell'America latina? Come leggere il reale senza cadere in semplicismi o esotismi? L'arte (la letteratura, il teatro, la musica...) salverà il mondo? Di questo e molto altro si parlerà insieme a Manuel Ferreira, attore e regista di origini argentine che, insieme alla compagnia Alma Rosé, è da sempre impegnato nella promozione di un teatro civile, capace di far riflettere sull'idea di comunità, di integrazione sociale, di incontro interculturale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 12.30-14.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, piazza S. Alessandro 1, Biblioteca di Lingue

Titolo: *Il francese lingua d'Europa, d'America, d'Africa. Dizionari e repertori lessicali delle francofonie*

Lezione aperta di Cristina Brancaglion, con la collaborazione degli studenti del corso di Linguistica francese

La grande offerta di dizionari delle case editrici francesi crea l'illusione che consultando il Petit Robert, o il Petit Larousse, o i loro analoghi in grande formato – per non parlare del *Trésor de la langue française* ormai disponibile anche on-line – si possano ritrovare tutte le parole che compongono il lessico francese.

In realtà, il francese, parlato in diversi paesi e continenti, si declina in numerose varietà che non possono trovare spazio, se non a titolo puramente evocativo, in queste opere. Negli ultimi quarant'anni, le particolarità lessicali (ma non solo...) delle aree francofone sono state descritte in numerosi glossari detti 'differenziali' proprio perché registrano unicamente le particolarità di una data regione o paese: dagli elvetismi ai belgicismi, dai canadianismi agli africanismi: tutti gli -ismi della francofonia sono proposti al pubblico attraverso un'esposizione commentata della ormai nutrita collezione di glossari differenziali della Biblioteca di Lingue, sezione di Francesistica.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 12.30-14.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, piazza S. Alessandro 1, aula 1

Titolo: *Una matinée con Virginia Woolf*

Anna Nadotti conversa con Caroline Patey e Sara Sullam

A cent'anni dalla pubblicazione del suo primo romanzo, Virginia Woolf è sempre – e forse sempre di più – al centro di un grande interesse. A testimoniare, non solo la fortuna della sua opera, ma anche la quantità di traduzioni, in diverse lingue e in diversi linguaggi (dal fumetto al cinema alle serie televisive). Anna Nadotti, notissima per avere contribuito a fare conoscere in Italia importanti scrittrici e scrittori indiani (Amitav Ghosh, Anita Desai, Vikram Chandra), ha tradotto per Einaudi *La Signora Dalloway* (2012) e *Gita al faro* (2014). Parlerà del suo incontro con Virginia Woolf, dei piaceri e degli scogli della traduzione, della lingua in transito.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 14.30-16.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, piazza S. Alessandro 1, aula 2

Titolo: *Il mito di Orfeo nell'opera di Jean Cocteau dal teatro al cinema*

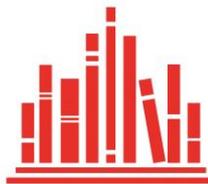
Lezione aperta di Daniela Mauri

La lezione si incentrerà sul mito di Orfeo e sui vari modi in cui questo è stato trattato in tre opere di Jean Cocteau. Tale mito è fondamentale nella produzione di questo autore, che giunge ad identificarsi con l'antico poeta. Cocteau gli ha dedicato innanzitutto una breve pièce nel 1926 *Orphée*, in cui



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

compare, oltre alla coppia Orfeo-Euridice, anche il personaggio di Heurtebise, inventato dallo scrittore francese, il quale rappresenta l'angelo custode che protegge e salva la coppia e sarà presente in tutto il ciclo delle tre opere. E' inoltre importante la figura della morte che compare in scena nelle vesti di una elegante signora-chirurgo (gli abiti sono di Chanel). Il mito verrà ripreso con modalità diverse in un film del 1950 intitolato anch'esso *Orphée*. Si parlerà delle numerose somiglianze e differenze tra il film e la pièce. Infine si affronterà il *Testament d'Orphée* ultimo film del ciclo dedicato al mitico poeta nel 1960. Qui il poeta è rappresentato e interpretato dallo stesso Cocteau, accompagnato nel suo viaggio nel tempo e nello spazio da un altro poeta, Cégeste, presente già nel primo film, che rappresenta una sorta di novello Virgilio.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 16.30-18.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, piazza S. Alessandro 1, aula 1

Titolo: *L'utopia come "terra promessa". Mistero buffo di Majakovskij*

Lezione aperta di Laura Rossi, con la partecipazione della compagnia teatrale I DEMONI (l'attore e regista Alberto Oliva e l'attore Mino Manni)

La lezione introduttiva del corso dedicato all'utopia nella letteratura russa del Novecento, dopo un breve ex cursus sulle utopie filosofico-letterarie più famose, si soffermerà sull'opera di Majakovskij *Mistero-buffonata* (da cui Dario Fo ha tratto il titolo della sua opera più nota), collegando la rivisitazione buffonesca del genere medievale del "mistero" con la concezione dello spazio nella cultura medievale russa. Gli attori della compagnia teatrale I Demoni coinvolgeranno gli studenti nella preparazione di un possibile allestimento teatrale dell'opera, evidenziando opportunità e problemi di un genere così originale e alternandosi con loro nella lettura di passi particolarmente efficaci.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 16.30-18.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, piazza S. Alessandro 1, aula 2

Titolo: *Sguardi su Berlino: Luoghi, memorie, flâneurs (italiani compresi)*

Intervengono: Christine Wolter, scrittrice; Gherardo Ugolini, studioso. Moderano Marco Castellari e Birge Gilardoni-Büch

Leggere Berlino oggi significa guardare nelle stratificazioni di una città che porta sulla pelle le tracce della storia e della memoria, delle persone e delle culture che l'hanno attraversata e di quelle che oggi la popolano. Una città che è oggi come non mai al centro dell'Europa, luogo di migrazioni e di abbandoni, di passaggi e di ritorni. In *Come in sogno* Christine Wolter, scrittrice cresciuta a Berlino che da tempo vive in Italia, accompagna il lettore nelle sue passeggiate berlinesi e lo invita a fermarsi in luoghi noti e a scoprire angoli nascosti, a ricordare le figure del passato prussiano e tedesco, a seguire la memoria della scrittrice lungo il filo della storia personale: quadri e impressioni, incontri e racconti modulati fra lirismo, saggezza e ironia. Gli Italo-Berliner sono i protagonisti del libro che Gherardo Ugolini ha curato con Elettra di Salvo e Laura Priori, un terzetto di nati in Italia e berlinesi d'adozione. Il fenomeno della presenza italiana a Berlino, da tempo sotto i riflettori dei mass media, è qui indagato senza semplificazioni e mitizzazioni. Spessore storico, dinamiche sociali, motivazioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

personali e percorsi collettivi sono illuminati attraverso saggi di esperti, interviste a Italo-Berliner e immagini che documentano le tracce d'italianità sparse per la metropoli.

Christine Wolter: *Come in sogno. Passeggiate berlinesi*, Traduzione di Lidia Anzivino e Christine Wolter. Milano, Mimesis, 2015 (il quadrifoglio tedesco; 29)

<http://mimesisedizioni.it/come-in-sogno.html>

Italo-Berliner. Gli italiani che cambiano la capitale tedesca, a cura di Elettra de Salvo, Laura Priori, Gherardo Ugolini. Milano, Mimesis, 2014 (il quadrifoglio tedesco; 25)

<http://mimesisedizioni.it/italo-berliner.html>

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 16.30-18.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, via S. Sofia 11, aula M205

Titolo: *William Blake e l'immaginario apocalittico.*

Lezione aperta di Nicoletta Brazzelli

William Blake (1757-1827), poeta, pittore e illustratore, sostenitore della Rivoluzione Francese e dotato di una profonda religiosità, è una figura difficile da inserire in una determinata corrente intellettuale e artistica. Oggi viene indicato come il precursore della dimensione visionaria cara ai Romantici. In questa lezione verrà affrontato il versante apocalittico della sua produzione: gli abissi dello spazio e del tempo vengono rappresentati da Blake attraverso parole e immagini, in cui si delinea una vera e propria topografia dell'Apocalisse. Il mondo immaginato da Blake è pervaso dal terrore: la catastrofe cosmica si imprime inesorabile sulla natura e sulla cultura umana.

Venerdì 23 ottobre 2015, h. 14.30-16.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, piazza S. Alessandro 1, aula 1

Titolo: *Non solo porridge: letterati inglesi a tavola*

Lezione aperta di Francesca Orestano

Curato da Francesca Orestano e pubblicato da Mimesis nel 2015, il libro *Non solo porridge: letterati inglesi a tavola* è una storia letteraria sui generis. Gli studiosi - molti giovanissimi - che hanno composto il mosaico di questo libro hanno affrontato i grandi della letteratura inglese -- Chaucer, Shakespeare, Johnson, Austen, i Wordsworth, Shelley e James, Bennett e Strachey, Woolf e Joyce, Milne e Dahl, e molti altri autorevoli scrittori che hanno parlato di cibo nella loro opera -- sino alla Fielding di Bridget Jones, con le sue eterne diete. Ma questa storia letteraria è raccontata dalla prospettiva della cucina e dei fornelli, dei pub e delle locande di Londra, dei banchetti di strada o del Savoy, per finire ai moderni supermercati dove si trova di tutto, ma confezionato e surgelato. Ne scaturisce una raccolta leggera e seria allo stesso tempo, dove risaltano tradizioni culturali e ingredienti, idiosincrasie e ambizioni, appetito e moderno dialogo con etichette e calorie... Il primo lancio del libro sarà occasione per riflettere su cibo e letteratura da un'angolazione che restituisce, con i letterati e il profumo della loro epoca, anche le loro ricette preferite, che abbiamo voluto includere a complemento di ogni saggio, per tentare il lettore a inedite sperimentazioni culinarie.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e Studi interculturali

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 10.30-12.30

Università degli Studi di Milano, Polo di Mediazione Interculturale, Sesto San Giovanni, piazza Indro Montanelli 1, Aula Magna

Titolo: *La Storia di Q di Dario Fo, da Lu Xun*

Lezione incontro con il sinologo Ivan Franceschini, il regista Massimo Navone e alcuni attori della Scuola di Teatro Paolo Grassi. Evento organizzato dall'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano. A cura di Alessandra Lavagnino

La lezione aperta sarà introdotta dal sinologo Ivan Franceschini, che per le edizioni O barra O ha tradotto alcuni racconti di Lu Xun, uno dei più celebri scrittori cinesi (1881- 1936). Da uno dei suoi racconti, "La vera storia di Ah Q", Dario Fo ha tratto ispirazione per questo lavoro teatrale. Il regista Massimo Navone racconterà la propria esperienza nella nuova messa scena del lavoro, illustrando anche il percorso che ha portato, partendo dal testo rielaborato da Dario Fo e Franca Rame, allo spettacolo che è stato realizzato nella scorsa stagione al Piccolo Teatro di Milano: un progetto nato dalla collaborazione tra giovani attori, scenografi e costumisti, studenti e attori diplomati del Teatro Scuola Paolo Grassi di Milano, della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, dell'Accademia dell'Arte di Arezzo. Nel corso dell'incontro, gli allievi /attori della Scuola di Teatro Paolo Grassi, leggeranno alcuni brani tratti dal racconto "La vera storia di Ah Q" di Lu Xun, mettendoli a confronto con alcuni brani tratti dallo spettacolo.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 12.30-14.30

Università di Milano, Polo di Mediazione Interculturale, Sesto San Giovanni, piazza Indro Montanelli 1, aula T8

Titolo: *Il gioco delle lingue. Poesie, (s)montaggi, traduzioni tra Roma e Parigi*

Incontro a cura di Alberto Bramati e Gianni Turchetta, con la partecipazione di Marco Ardemagni (Radio2 – Caterpillar)

In principio venne l'Oulipo (Ouvroir de la littérature potentielle), un laboratorio di letteratura potenziale fondato a Parigi da Raymond Queneau e François Le Lionnais nel 1960. Che cosa fanno gli Oulipiens? Si inventano regole e si obbligano a rispettarle. La letteratura oulipienne è una letteratura costruita in base a regole ferree. Anne Garréta, per esempio, scrive nel 1986 una storia d'amore. Che c'è di nuovo, si dirà? C'è che il narratore che dice io non è caratterizzato da marche di genere: sarà quindi un uomo o una donna? E lo stesso il personaggio di A***, oggetto della passione d'amore. Sono quindi un uomo e una donna oppure due uomini oppure due donne? E se l'amore fosse sempre lo stesso, indipendentemente dal sesso degli innamorati? Ma ci sono in Italia dei poeti che si ispirano all'Oulipo? Certo. Marco Ardemagni ne è un esempio vivente e per provarlo ha pubblicato quest'anno un suo nuovo libro di poesie: *Irrimediabilmente rime*. Si può scrivere un sonetto palindromo, cioè che si può leggere dall'alto in basso o dal basso in alto? Oppure raccontare la tragica fine di Lady D. usando solo tre consonanti: L, D e H? O una poesia fatta di parole che contengono solo la vocale o? Pare di sì. E Marco Ardemagni lo dimostrerà, insieme a Alberto Bramati che presenterà *Sfinge* di Anne Garréta. Gianni Turchetta leggerà invece alcune poesie di Toti Scialoja: pittore, scenografo, docente all'Accademia di Belle Arti di Roma, Scialoja ha inventato una poesia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

inizialmente destinata ai bambini, che racconta storie popolate di animali bizzari eppure troppo umani, costruita giocando sui suoni e sulla metrica, piena insieme di nonsense e di significati... Già i titoli ci fanno capire che aria tira: Ghiro ghiro tonto, Una vespa che spavento, Quando la talpa vuol ballare il tango. Ci vediamo bene la travolgente comicità di Scialoja: ma anche la tenerezza, e la raffinatezza dei suoi giochi linguistici, che ne fanno un poeta autentico.

Giovedì 22 ottobre 2015, h.14.30-16.30

Università degli Studi di Milano, Polo di Mediazione Interculturale, Sesto San Giovanni, piazza Indro Montanelli 1, aula T6

Titolo: *Flor de cantuta bella y hermosa... La pianta sacra degli Incas nella cultura andina contemporanea*

**Incontro a cura di Irina Bajini, con la partecipazione di Dino Gavinelli, Maria Matilde Benzoni, Julián Loma, autorità consolari di Perù, Bolivia ed Ecuador, il maestro Willmer Guachi
Si presenterà anche Antonello Gerbi, *La disputa del Nuovo Mondo*, Milano, Adelphi**

L'albero della vita, l'albero della conoscenza del bene e del male, ma anche la vite che Gilgamesh raccolse sui fondali del mare, o la quercia consacrata a Zeus e Pan, il mirto sacro ad Afrodite, il cipresso, emblema di morte fin dagli albori delle civiltà mediorientali, senza contare l'ulivo, che per vari popoli riveste ancora oggi un significato di pace, come ricordano Francesco Ferrini e Pier Luigi Pisani in un articolo sugli aspetti culturali del rapporto tra uomini e piante.

Il mondo vegetale ha esercitato in tutte le epoche una profonda influenza ispiratrice sulla poesia, la letteratura, le arti figurative, la musica, anche se il senso di sacralità degli alberi e del bosco, così intenso e diffuso presso i popoli antichi, si è attenuato con l'evoluzione della cultura, con la diffusione delle conoscenze scientifiche e con l'affermarsi del valore economico ed ecologico dell'albero e del bosco. In America latina, invece, la profonda e animistica relazione dei popoli indigeni con la pachamama (la madre terra) e degli schiavi in fuga che si rifugiavano nel monte, ossia il bosco che protegge, nutre e cura, ha portato alla trasformazione di alcune piante in vessilli identitari a volte condivisi e dunque meticci – come nel caso della ceiba che è l'albero sacro dei maya e la “dimora” del dio yoruba Changó – e che nel corso del tempo hanno acquisito nuove valenze simboliche. La cantuta (*kantua buxifolia* della famiglia delle Polimoniaceae) può ben definirsi come l'apoteosi di questo processo in area andina, perché da pianta sacra degli Inca è divenuta albero nazionale della Bolivia, e oltre a simbolo di resistenza indigena, designa un'università statale peruviana che accoglie studenti di diverse etnie provenienti dagli angoli più remoti del paese. Di tutto questo si parlerà armonizzando punti di vista e saperi diversi – la letteratura, la storia, la geografia, la politica – fino alla chiusa finale in cui a parlare sarà soltanto l'arpa criolla.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 14.30-16.30

Università di Milano, Polo di Mediazione Interculturale, Sesto San Giovanni, piazza Indro Montanelli 1, aula P4,

Titolo: *Letteratura e calcio. La mia Signora. Storia di un amore bianconero* di Fabrizio Conca

Partecipano: Fabrizio Conca, Carlo Pagetti, Gianni Turchetta, Francesco Spera

Si parlerà del volume di Fabrizio Conca, *La mia Signora. Storia di un amore bianconero*, Fasano, Schena Editore, 2015



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Una lunga tradizione collega eventi sportivi come il calcio alla letteratura. Fabrizio Conca, noto studioso di Letteratura bizantina e già Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, ha pubblicato recentemente *La mia signora. Storia di un amore bianconero* (Scheda Editore), un volume di sapore autobiografico in cui si intrecciano la passione per la squadra della Juventus e le vicende familiari ed accademiche dell'autore. Alla presenza di Fabrizio Conca, discuteranno sul libro, mettendo in gioco le loro diverse fedi calcistiche, Gianni Turchetta, Direttore del Dipartimento di Scienze della Mediazione, Carlo Pagetti, anglista, e Francesco Spera, italianista. Si prevede un accanito dibattito...

Giovedì 22 ottobre 2015, h.16.30-18.30

Università degli Studi di Milano, Polo di Mediazione Interculturale, Sesto San Giovanni, piazza Indro Montanelli 1, Aula Magna

Titolo: *Di nebbia e di cinema. Lo spettacolo delle cose nelle visioni di Milano.*

Partecipano: Nazzareno Mazzini e Nicoletta Vallorani.

Si parlerà del volume di Nazzareno Mazzini, *La nebbia non c'è più. Passeggiata lungo i film di Milano* (Milano, Mimesis, 2015)

Milano sembra nata per farsi scena di un film. Città di alchimie segrete, posto di leggerezza insospettata e di infinito peso di una storia non sempre facile, polis di caos e ordine, profilo simbolicamente e praticamente difficile da definire, il luogo urbano che abitiamo nasconde segreti e svela angoli indimenticabili, offrendosi come palcoscenico per personaggi di ogni tipo, belli o brutti, ma comunque indimenticabili. Seguendo i passi di Nazzareno Mazzini, nella sua appassionata e appassionante passeggiata attraverso lungo i film di Milano dal '32 a oggi, si parlerà di città e di cinema con Nicoletta Vallorani e Nazzareno Mazzini, aggiungendo al dialogo il contrappunto del progetto Docucity. Documentare la città.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Dipartimento di Studi Filologici, Letterari e Linguistici

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 15.00-16.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi filologici, letterari e linguistici, via Festa del Perdono 7, aula 435

Titolo: Presentazione del volume *Egitto dal cielo 1914. La riscoperta del fotografo pioniere prigioniero professionista Theodor Kofler*. Pierluigi Panza (“Corriere della Sera”) dialoga con la curatrice Patrizia Piacentini

Partecipano: Pierluigi Panza, Patrizia Piacentini

Un album straordinario contenente le prime fotografie aeree dell’Egitto, firmate Kofler, Cairo, 1914, è conservato presso la Biblioteca e Archivi di Egittologia dell’Università degli Studi di Milano, ed è stato presentato al pubblico durante mostre che si sono tenute presso l’Ateneo milanese in febbraio-marzo 2015, all’Accademia d’Egitto a Roma in aprile-luglio 2015, e al Museo della Città di Rimini in settembre-ottobre 2015. Il volume, presentato per la prima volta in occasione di BookCity, è il frutto di un’appassionante ricerca in Europa e Africa che ha portato alla riscoperta dell’identità e dell’attività del fotografo Theodor Kofler, molto famoso in Egitto nella prima metà del ventesimo secolo, poi completamente dimenticato.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 16.30-18.30

Università di Milano, Dipartimento di Beni culturali e ambientali, via Noto 6, aula K11, h. 16.30-18.30

Titolo: *I miti di Orfeo e di Ifigenia nelle coreografie di Pina Bausch*

Lezione aperta di Marina Cavalli, con la partecipazione di Elisa Ferrari

Nella forma di lezione-spettacolo, verranno presentati, con ampia selezione video, alcuni momenti fondamentali dell’invenzione coreografica di Pina Bausch, che portano sulla scena due temi mitici costantemente presenti nella comunicazione poetica occidentale. Le forme e i significati dei modelli antichi, che hanno tramandato la vicenda di Orfeo e quella di Ifigenia, saranno confrontati con la rielaborazione di Pina Bausch, per identificarne le scelte di trasposizione nel genio di un linguaggio puramente corporeo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Dipartimento di Studi storici

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 9.30-10.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, via S. Sofia 9/1, aula M301

Titolo: *Apice in mostra (virtuale)*

Lezione aperta a cura di Irene Piazzoni, con Andrea Kerbaker, Claudia Piergigli, Francesco Tissoni

In questi ultimi anni, alcune collezioni conservate presso il Centro Apice dell'Università degli Studi di Milano (<http://users.unimi.it/apice/>) sono state valorizzate mediante mostre virtuali, con il preciso scopo di garantire una maggiore visibilità ai documenti, permettendone allo stesso tempo una consultazione più agevole e stimolante. Si tratta, fra le altre, delle mostre virtuali dedicate alla celebrazione dei primi dieci anni del centro Apice; alla Collezione 900 Sergio Reggi, comprendente una delle più vaste e complete biblioteche per ragazzi d'Italia; al Fondo dello scrittore Antonio Porta, figura centrale all'interno dell'avanguardia letteraria dei "Novissimi" e del "Gruppo 63"; al fondo del pittore e disegnatore John Alcorn, noto al grande pubblico come illustratore delle copertine della BUR, e a Gino Negri, cantautore e insigne esponente della tradizione musicale e popolare meneghina. Le mostre virtuali sono state realizzate da studenti dell'Università degli Studi di Milano come tesi di laurea magistrali in editoria multimediale.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 11.00-13.00

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, aula Crociera Alta di Giurisprudenza, via Festa del Perdono 7

Titolo: *Il 1956 ungherese. Momenti e figure*

Partecipano: Federigo Argentieri, Dario Fertilio, Giulia Lami, Francesco Leoncini, Roberto Ruspanti

Sarà presente Don Romano Pietrosanti autore del libro *Imre Nagy, un ungherese comunista. Vita e martirio di un leader dell'ottobre 1956*, Firenze, Le Monnier, 2014

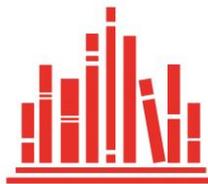
L'evento si colloca in una serie di manifestazioni dedicate al prossimo 60° anniversario della rivoluzione ungherese scoppiata il 23 ottobre del 1956 e repressa nel sangue dall'invasione sovietica del 4 novembre 1956. I relatori discuteranno del 1956 ungherese, sottolineandone l'importanza per capire la storia europea, e non solo, del XX secolo. Particolare attenzione verrà dedicata alla figura del politico comunista e leader della rivoluzione Imre Nagy, grazie alla presentazione della biografia dedicatagli da Don Romano Pietrosanti, che ripercorre le tappe della formazione, dell'ascesa politica, del ruolo di Nagy nella genesi e nello sviluppo della rivoluzione, fino alla sua esecuzione il 16 giugno 1958.

Relatori Federigo Argentieri (John Cabot University), Dario Fertilio (scrittore e giornalista), Giulia Lami (Università di Milano), Francesco Leoncini (Università di Venezia); Roberto Ruspanti (Università di Udine, Direttore del CISUECO-Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa-Centro-Orientale).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 11.00-13.00

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, Sala Napoleonica, via S. Antonio 12

Titolo: Quinta edizione del Gran Premio delle lettrici di “Elle” - Evento di premiazione

Partecipano: Danda Santini, Eugenio Gallavotti, Cristina De Stefano, Emanuela Scarpellini, Maria Canella

Titoli premiati:

Vincitore: Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*, Feltrinelli

2° finalista: Joel Dicker, *La verità sul caso Harry Quebert*, Bompiani

3° finalista a parimerito: Francesca Del Rosso, *Wondy*, Rizzoli; Chiara Marchelli, *L'amore involontario*, Piemme

Danda Santini (direttrice) e la redazione di “Elle” premiano il romanzo vincitore della quinta edizione del Gran Premio delle Lettrici, insieme a secondo e terzo classificato. Ritirano il premio gli autori o gli editor delle case editrici. Saranno consegnati 3 trofei in cristallo a forma di libro, personalizzati con il logo del Gran Premio delle Lettrici.

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 14.30-16.30

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, Sala Napoleonica, Via S. Antonio 12

Titolo: Moda in mostra

Partecipano: Rita Airaghi, Francesca Alfano Miglietti, Maria Canella, Luciano Caramel, Luca Missoni, Luca Stoppini, Emma Zanella

Presentazione dei due cataloghi: *La camicia bianca secondo me*. Gianfranco Ferré, a cura di Rita Airaghi, direzione artistica di Luca Stoppini, Milano, Skira, 2014; *Missoni, l'arte, il colore*, a cura di Luciano Caramel, Luca Missoni, Emma Zanella, Milano, Rizzoli - MA*GA, 2015.

I due volumi presentati sono i cataloghi delle due mostre:

Missoni, l'arte, il colore, Museo MA*GA, Gallarate, 19 aprile – 15 novembre 2015. La creatività della Maison italiana dialoga con l'arte europea del Novecento in una grande mostra che accosta arte e moda. Un importante omaggio alla creatività della maison Missoni, in particolare ai suoi fondatori Rosita e Ottavio, che a partire dagli anni Cinquanta hanno creato nella moda uno stile inconfondibile contraddistinto dal classico put together riconosciuto in tutto il mondo. Un esempio di connubio tra arte e moda, testimonianza di un approccio innovativo al fashion dove il colore, la mescolanza e il contrasto sono uniti da uno straordinario equilibrio.

La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré, Palazzo Reale, Milano 10 marzo – 1 aprile 2015. La mostra e il volume-catalogo edito da Skira con la direzione artistica di Luca Stoppini sono il risultato della collaborazione tra la Fondazione Museo del Tessuto di Prato e la Fondazione Gianfranco Ferré. Concepiti con l'intento di mettere in luce il talento creativo e la progettualità dello stilista, catalogo e mostra propongono diverse modalità di analisi e di lettura della camicia bianca Ferré, presenza costante che corre come un *fil rouge* lungo tutta la sua carriera, definita da lui stesso “*segno del mio stile*”, oppure lessico “*contemporaneo dell'eleganza*”.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Giovedì 22 ottobre 2015, h. 17.30-19.30

Università degli Studi di Milano, Sala Napoleonica, Via S. Antonio 12

Titolo: *Lezioni di indisciplina. Migrare e Naufragare tra pensiero e azione*

Con: Pierangelo Dacrema, Renato Mannheimer, Veronica Ronchi, Andrea G. Pinketts

Performance a cura di: Grace Zanotto, Michelangelo Jr

Fotografia: Fabrizio Garghetti

Si parlerà di: Pierangelo Dacrema, *C'era una volta una scienza triste*, Milano, Jaca Book, 2015;

Pierangelo Dacrema, *Marx e Keynes. Un romanzo economico*, Milano, Jaca Book, 2014;

Veronica Ronchi, *Voci del capitalismo*, Mimesis, Milano 2014

Un simposio di performance multiformi: scrittori, musicisti, economisti, poeti, esponenti del mondo accademico, storici dell'arte, compositori, filosofi si avvicenderanno sul palcoscenico parlando di arte ed economia, dei punti di contatto tra le due discipline e di come la differenza tra di loro sia solo eventuale, perché entrambe riconducibili all'essenzialità del gesto.

Venerdì 23 ottobre 2015, h. 17.30

Dipartimento di Studi storici, Biblioteca Isimbardi, via Vivaio 1

Titolo. *Quale genere di storia? Donne e assistenza nelle società del passato.*

Partecipano: Maria Luisa Betri, Ada Cattaneo, Cristina Carpinelli, gli attori e le attrici di "Ora in scena"

Reading di presentazione dei volumi: Angela Groppi, *Il welfare prima del Welfare. Assistenza alla vecchiaia e solidarietà tra generazioni a Roma in età moderna*, Roma, Viella, 2010; Flores Reggiani, *Sotto le ali della colomba. Famiglie assistenziali e relazioni di genere a Milano dall'Età moderna alla Restaurazione*, Roma, Viella, 2014.

Venerdì 23 ottobre, h.13.00-15.00

Dipartimento di Studi storici, Archivio di Stato di Milano, via Senato 10

Titolo: *Cibo e cucina italiani nel mondo: ieri e oggi*

Partecipano: Luca Clerici, Danilo De Biasio, Emanuela Scarpellini

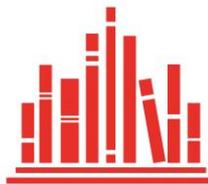
Presentazione del volume: Emanuela Scarpellini, *Food and Foodways in Italy from 1861 to the Present*, USA, Palgrave Macmillan, 2015

Appare in inglese un libro che racconta la prima storia completa "dal basso", dal punto di vista dei consumatori, di 150 anni di storia del cibo italiano. Il libro usa fonti di varia natura: la storia, ma anche la letteratura, l'arte, i media e le testimonianze orali per spiegare cosa c'è dietro (e dentro) quei piatti. Il cibo, infatti, è un microcosmo completo che parla di noi in molti modi, svela aspetti nascosti o ignorati e racconta una storia a volte più avvincente di quella 'ufficiale'. L'intento di questa presentazione è mostrare anche come tutto questo si apra al mondo: grazie alle esperienze dei molti emigrati all'estero, soprattutto in America, ma anche, venendo ai nostri giorni, con le contaminazioni di cucine esotiche, le esperienze di viaggi, i nuovi stili legati alla globalizzazione. Ne emerge un quadro nuovo di cosa rappresenta oggi veramente il cibo italiano nel mondo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



BOOKCITY
MILANO

Sabato 24 ottobre 2015, h. 11.00-13.00

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, Sala Napoleonica, via S. Antonio 12

Titolo: *Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Verri*

Partecipano: Franco Arato, Carlo Capra, Gianni Francioni, Girolamo Imbruglia

Il giorno 24 ottobre 2015, alle ore 11, nella Sala Napoleonica di Palazzo Greppi in Via S. Antonio 12, avrà luogo la presentazione al pubblico dell'Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Verri (il maggiore degli illuministi italiani a giudizio di Franco Venturi), che si è articolata in 8 volumi in 10 tomi pubblicati tra il 2003 e il 2014 dalle Edizioni di storia e letteratura di Roma, col supporto organizzativo e finanziario del Ministero per i Beni culturali, della Fondazione Raffaele Mattioli per la storia del pensiero economico, della Fondazione Cariplo e di Banca Intesasanpaolo. Particolare attenzione verrà dedicata all'ultimo volume uscito, comprendente gli Scritti letterari, filosofici e satirici, a cura di Gianni Francioni. Ne discuteranno Carlo Capra, presidente dell'Associazione per l'Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Verri; Girolamo Imbruglia, ordinario di Storia Moderna presso l'Università di Napoli "L'Orientale"; Franco Arato, ordinario di Letteratura italiana presso l'Università di Torino; Gianni Francioni, ordinario di Storia della filosofia presso l'Università di Pavia.

Sabato 24 ottobre 2015, h. 17.00-19.00

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, Sala Napoleonica, via S. Antonio 12

Titolo: *PRETEXT n. 4*

Partecipano: Eva Cantarella, Paolo Costa, Ada Gigli Marchetti, Enrico Tallone, Pierluigi Vercesi

Presentazione del quarto numero della rivista "Pretext. Libri & periodici, del loro passato del loro futuro"

La rivista, giunta al suo quarto appuntamento semestrale, presenta un'ampia raccolta di articoli dedicati alla storia dell'editoria, all'evoluzione dell'editoria e della lettura che sta investendo il mondo del libro e delle riviste e ad alcune figure di spicco del panorama editoriale italiano contemporaneo. La testata, diffusa anche in formato digitale sul sito di BookCity, viene data in omaggio in cartaceo in occasione della presentazione.